

PRIMO PIANO

INCIDENTI STRADALI: 9 MORTI NEL WEEK END. 768 PATENTI RITIRATE

ROMA 14.11.2011 - E' di 9 morti il bilancio degli incidenti stradali del fine settimana. Nell'analogo weekend dello scorso anno le vittime erano state 15. Lo riferisce, in una nota, la Polizia di Stato. Delle 9 vittime 3 avevano un'eta' inferiore ai 30 anni. In particolare il 22 % circa dei sinistri mortali e' derivato da perdita di controllo del veicolo da parte del conducente; non sono stati rilevati incidenti mortali con coinvolgimento di veicoli a due ruote; quelli verificatisi nella fascia oraria 22-06 sono stati 2 con 2 morti. La Polizia Stradale e l'Arma dei Carabinieri hanno attivato i consueti dispositivi di prevenzione e di vigilanza stradale impiegando, in totale, 38.525 pattuglie. Le stesse hanno accertato 20.378 violazioni del Codice della strada, con 24.729 punti decurtati, 768 patenti di guida e 440 carte di circolazione ritirate. Sono stati controllati 16.957 conducenti con etilometri e precursori per verificare le condizioni psico-fisiche durante la guida.

Fonte della notizia: asca.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Autostrade:Anas, chiusura temporanea A3 tra Altilia e Falerna

Dalle 22 di martedi' 15 alle 5 del giorno dopo per lavori

CATANZARO 14.11.2011 - Dalle 22 di martedi' 15 alle 5 di mercoledi' 16 novembre sara' chiusa l'autostrada A3 tra gli svincoli di Altilia-Grimaldi e Falerna per lavori al nuovo viadotto Baratta I. Lo rende noto l'Anas. Il traffico a lunga percorrenza in direzione sud verra' deviato sulle statali 107 e 18 allo svincolo di Rende - Cosenza Nord, e rientrera' in A3 a Falerna. Percorso inverso per i veicoli diretti a nord. Il traffico locale in direzione sud potra' arrivare fino ad Altilia-Grimaldi.

Fonte della notizia: ansa.it

Brescia: mortalità stradale ridotta del 56%

14.11.2011 - La Lombardia ha già quasi raggiunto l'obiettivo europeo di ridurre la mortalità stradale del 50 per cento rispetto al 2001: - 47,3 per cento. E' questo il dato principale emerso dalla prima Giornata regionale per la Sicurezza stradale che si è celebrata a Palazzo Lombardia. A fare gli onori di casa il presidente Roberto Formigoni che, nel salutare i numerosi esponenti dei Corpi si Polizia locale, soggetti pubblici e privati, associazioni no profit e istituti scolastici intervenuti, ha sottolineato come "ben cinque province, Lodi (-68 per cento), Brescia (-55,7 per cento), Sondrio (-55,3 per cento) Monza e Brianza (-55,4 per cento) e Como (-52,1 per cento) abbiano già raggiunto e superato il traguardo verso il quale anche tutte le altre stanno compiendo enormi passi avanti facendo registrare una riduzione media complessiva del 47,3 per cento". Questo grazie anche a progetti e iniziative che "vengono dal basso". Degli oltre cento arrivati, Regione Lombardia ne ha scelti 7, premiandoli proprio per i risultati concreti che stanno favorendo. "Tutta questa vivacità - ha detto l'assessore alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa - dimostra quanti soggetti si spendano sul nostro territorio lontani da riflettori e in maniera spesso anonima in un campo dove ogni energia profusa rappresenta un concreto tentativo di salvare una vita umana. Ma l'impegno e l'energia profusi non sono mai abbastanza". A dimostrazione di quanto il tema della mortalità e incidentalità stradale sia sentito, è intervenuto anche il calciatore del Milan Luca Antonini, non solo come testimonial d'eccezione ma come protagonista e parte in causa di uno dei progetti premiati.

OBIETTIVO QUASI RAGGIUNTO - Con il 47,3 per cento in meno di decessi a seguito di incidenti stradali, la Lombardia, seconda solo alla Liguria, è quella con i più bassi livelli di gravità e mortalità da incidentalità stradale. Anche il guadagno di vita è percentualmente più significativo qui che nel resto d'Italia che invece si ferma al 42,4 per cento. Anche per quanto riguarda gli effetti sociali i risultati sono significativi. Se fossimo rimasti ai valori del 2001, nel

decennio si sarebbero registrati in più 74.000 incidenti, 2.450 decessi e 126.500 feriti, con costi umani, sociali e sanitari imponenti.

IL DETTAGLIO – Di seguito, provincia per provincia, le variazioni (percentuali e cifre assolute) del numero di incidenti, i feriti e di morti dal 2001 al 2010

BERGAMO

- incidenti: -5,3% (da 3.375 a 3.195)
- feriti: -6,5% (da 4.706 a 4.401)
- morti: - 44,3% (da 115 a 64)

BRESCIA

- incidenti: -18,1% (da 4.500 a 3.685)
- feriti: -19,1% (da 6.569 a 5.313)
- morti: -55,7% (da 185 a 82)

COMO

- incidenti: -26,5% (da 2.308 a 1.697)
- feriti: -28,1% (da 3.294 a 2.370)
- morti: -52,1% (da 48 a 23)

CREMONA

- incidenti: -22,6% (da 1.584 a 1.226)
- feriti: -24,2% (da 2.214 a 1.678)
- morti: -31,7% (da 63 a 43)

LECCO

- incidenti: -12,3% (da 1.232 a 1.080)
- feriti: -20,6% (da 1.770 a 1.406)
- morti: -46,9% (da 32 a 17)

LODI

- incidenti: -23,4% (da 723 a 554)
- feriti: -18,5% (da 1.064 a 867)
- morti: -68,4% (da 38 a 12)

MANTOVA

- incidenti: - 24,8% (da 1.739 a 1.308)
- feriti: -26,5% (da 2.418 a 1.778)
- morti: -48,8% (da 82 a 42)

MILANO

- incidenti: -33,2% (da 27.361 a 18.266)
- feriti: -34,5% (da 37.901 a 24.813)
- morti: -42,4% (da 245 a 141)

MONZA E BRIANZA

- incidenti: -24,9% (da 4.199 a 3.155)
- feriti: -31,6% (da 5.692 a 3.891)
- morti: -54,4% (da 57 a 26)

PAVIA

- incidenti: -19% (da 2.232 a 1.808)
- feriti: -20,1% (da 3.275 a 2.617)
- morti: -46,4% (da 97 a 52)

SONDRIO

- incidenti: -54,5% (da 954 a 434)
- feriti: -56,2% da (1.455 a 637)
- morti: -55,3% (da 38 a 17)

VARESE

- incidenti: -24,6% (da 3.864 a 2.914)
- feriti: -26,5% (da 5.493 a 4.035)
- morti: -37% (da 73 a 46)

TOTALE LOMBARDIA

- incidenti: -27,3% (da 54.071 a 39.322)
- feriti: -29,1% (da 75.851 a 53.806)
- morti: -47,3% (da 1.073 a 565)

TOTALE NAZIONALE

- incidenti: -19,6% (da 263.100 a 211.404)

- feriti: -18,9% (da 373.286 a 302.735)
- morti: -42,4% (da 7.096 a 4.090)

LE CAUSE E I PROSSIMI PASSI – Molto è stato fatto, tanto rimane ancora da fare. E per questo che Regione Lombardia ha analizzato a fondo il fenomeno, individuando nel mancato rispetto della precedenza, la distrazione, la velocità e la mancata distanza di sicurezza le cause principali. "Servono azioni mirate per intervenire soprattutto nelle ore notturne e nei fine settimana – hanno detto Formigoni e La Russa – per aumentare la tutela delle fasce deboli, (pedoni e i conducenti di veicoli a due ruote), per limitare la circolazione dei veicoli più vecchi e intervenire sui punti critici delle infrastrutture". "Ma serve soprattutto – ha proseguito Formigoni – instillare in chi si mette alla guida la cultura del rispetto delle leggi e delle regole della strada, perché questo significa rispetto della vita degli altri e per questo abbiamo chiesto la collaborazione dei cittadini e delle istituzioni". Un penseroso affettuoso dunque il presidente Formigoni l'ha voluto riservare al piccolo Giacomo Scalmano, tragicamente scomparso la scorsa settimana, e alla sua famiglia.

Fonte della notizia: bresciadomani.net

Sicurezza stradale a Varese In dieci anni -24% di incidenti

VARESE La Lombardia ha già quasi raggiunto l'obiettivo europeo di ridurre la mortalità stradale del 50 per cento rispetto al 2001: - 47,3 per cento. E' questo il dato principale emerso dalla prima Giornata regionale per la Sicurezza stradale che si è celebrata a Palazzo Lombardia. A fare gli onori di casa il presidente Roberto Formigoni che, nel salutare i numerosi esponenti dei Corpi si Polizia locale, soggetti pubblici e privati, associazioni no profit e istituti scolastici intervenuti, ha sottolineato come "ben cinque province, Lodi (-68 per cento), Brescia (-55,7 per cento), Sondrio (-55,3 per cento) Monza e Brianza (-55,4 per cento) e Como (-52,1 per cento) abbiano già raggiunto e superato il traguardo verso il quale anche tutte le altre stanno compiendo enormi passi avanti facendo registrare una riduzione media complessiva del 47,3 per cento". Questo grazie anche a progetti e iniziative che "vengono dal basso". Degli oltre cento arrivati, Regione Lombardia ne ha scelti 7, premiandoli proprio per i risultati concreti che stanno favorendo. "Tutta questa vivacità - ha detto l'assessore alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa - dimostra quanti soggetti si spendano sul nostro territorio lontani da riflettori e in maniera spesso anonima in un campo dove ogni energia profusa rappresenta un concreto tentativo di salvare una vita umana. Ma l'impegno e l'energia profusi non sono mai abbastanza". A dimostrazione di quanto il tema della mortalità e incidentalità stradale sia sentito, è intervenuto anche il calciatore del Milan Luca Antonini, non solo come testimonial d'eccezione ma come protagonista e parte in causa di uno dei progetti premiati.

OBIETTIVO QUASI RAGGIUNTO - Con il 47,3 per cento in meno di decessi a seguito di incidenti stradali, la Lombardia, seconda solo alla Liguria, è quella con i più bassi livelli di gravità e mortalità da incidentalità stradale. Anche il guadagno di vita è percentualmente più significativo qui che nel resto d'Italia che invece si ferma al 42,4 per cento. Anche per quanto riguarda gli effetti sociali i risultati sono significativi. Se fossimo rimasti ai valori del 2001, nel decennio si sarebbero registrati in più 74.000 incidenti, 2.450 decessi e 126.500 feriti, con costi umani, sociali e sanitari imponenti.

I dati relativi alla provincia di Varese

- incidenti: -24,6% (da 3.864 a 2.914)
- feriti: -26,5% (da 5.493 a 4.035)
- morti: -37% (da 73 a 46)

Fonte della notizia: laprovinciadivarese.it

SCRIVONO DI NOI

FROSINONE: POLIZIA, RITROVATE MITRAGLIATICI E PISTOLE A BOSCO FAITO

FROSINONE 14.11.2011 - Ritrovate in un terreno dalla Polizia di Stato mitragliatrici e pistole.

La Squadra Mobile nel corso di un'attività d'indagine rinviene le armi sottratte alle Forze dell'Ordine durante una rapina in banca avvenuta 14 anni fa. Dopo 14 anni si è finalmente

chiuso un capitolo aperto nel dicembre 1997 con la drammatica rapina alla Banca Commerciale di via Licinio Refice in cui furono sottratte alle Forze di Polizia alcune armi in dotazione. L'attività d'indagine aveva già dato eccellenti risultati quando poco più di un anno dopo i responsabili di quella rapina furono assicurati alla giustizia con l'accusa di aver costituito un'associazione a delinquere finalizzata alla consumazione di rapine in istituti di credito sparsi su tutto il territorio nazionale. Tuttavia le indagini non potevano considerarsi concluse fin quando non fossero state trovate le armi asportate in quella drammatica giornata. Così è avvenuto sabato scorso quando, grazie ad alcune indagini che la Squadra Mobile sta svolgendo nell'ambiente dei rapinatori, è stato possibile capire che, in una zona precisa di Bosco Faito nel comune di Ceccano, erano sepolte delle armi probabilmente riconducibili a quelle della famosa rapina. Sono state necessarie diverse ore di ricerche con scavi nel terreno, guidati dall'utilizzo del metal detector e cani antiesplosivo, per scoprire un involucro contenente una pistola mitragliatrice, tre pistole semiautomatiche e diversi caricatori contenenti alcuni proiettili, del tipo in dotazione alle Forze dell'Ordine. Le immediate verifiche tecniche hanno consentito di accertare che si tratta proprio dell'armamento all'epoca sottratto, mettendo così la parola fine all'intera vicenda.

Fonte della notizia: agenparl.it

Maxi ricettazione di merce rubata

Due arresti e tre denunciati

Le indagini sono partite dalla Polstrada e dalla Polizia marittima di La Spezia

REGGIO EMILIA 14.11. 2011 - Un sodalizio criminale dedito alla ricettazione di merce rubata è stato scoperto nei giorni scorsi dalla polizia stradale di Reggio. L'indagine, svolta insieme alla polizia di frontiera marittima di La Spezia, con l'aiuto della Polstrada di Bologna e della Mobile di Brescia, ha portato all'arresto di Sandro Laratta, 30enne, di origini calabresi, residente nel Reggiano, e Nicola Abrami, 33 anni, bresciano, titolare di una ditta. Inoltre sono stati denunciati M.M., 31 anni, originario di Caserta ma residente nel Reggiano, l'imprenditore bolognese D.S., 44 anni, e l'autista di un autoarticolato, un reggiano di 33anni. Sono accusati di ricettazione in concorso. L'indagine ha avuto il suo culmine mercoledì, quando la polizia ha cominciato a pedinare un camion carico di polimeri plastici: venti bancali risultati trafugati a un'importante società del settore. Il camion è stato seguito fino alla sua destinazione, in un capannone in provincia di Bologna, di proprietà del 44enne D.S. Al momento dello scarico della merce — che doveva essere riciclata dall'imprenditore — sono arrivati gli agenti, che hanno sequestrato il carico ed emesso le tre denunce. Nel piazzale della ditta sono stati trovati altri 53 bancali di polimeri di plastica, provenienti dallo stesso furto di quelli trasportati sul camion. In contemporanea, un altro camion è stato seguito fino a Brescia. Quando è arrivato all'azienda di Nicola Abrami, che attendeva la merce — anche in questo caso polimeri plastici, provenienti dalla stessa azienda oggetto di furto — sono arrivati i poliziotti. Sull'autoarticolato e all'interno del magazzino della ditta sono stati trovati in tutto 150 bancali di polimeri plastici, che sono stati sequestrati. All'interno del capannone è stata trovata un'enorme quantità di merce imballata, rubata: un centinaio di condizionatori, arredi e accessori da ufficio, attrezzi per giardinaggio, utensileria meccanica, la cui provenienza è ancora in corso di esatta verifica. Laratta e Abrami, colti in flagranza, sono stati arrestati per ricettazione in concorso. Altre perquisizioni sono state

Il valore della merce recuperata dagli agenti ammonta a oltre 500mila euro. Con i due arresti e le tre denunce è stata smantellata un sodalizio criminale molto attivo nella ricettazione. Tuttavia gli agenti stanno proseguendo le indagini per cercare di capire chi abbia rubato al merce e in che modo sia stata sottratta. Inoltre, sono in corso verifiche per ricostruire il giro d'affari del sodalizio.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Droga: Napoli; polizia smantella 'sala del buco' a Scampia Utilizzata per vendere e consumare stupefacenti 'in loco'

NAPOLI 14.11.2011 - Una cosiddetta "sala da buco" - struttura in lamiera realizzata per consentire agli spacciatori di vendere la droga e ai loro acquirenti di utilizzarla "in loco" - e' stata smantellata stamani dagli agenti di polizia del commissariato Scampia di Napoli nelle cosiddette "case dei puffi", secondo la polizia una delle "piazze di spaccio" ancora attive nel quartiere. La tettoia era stata costruita in un terreno incolto della zona. Sul posto sono intervenuti anche alcuni tecnici specializzati dell'Asia, l'azienda che si occupa dei servizi di igiene in citta', che hanno provveduto a bonificare l'area dalle numerose siringhe usate presenti a terra.

Fonte della notizia: ansa.it

**Movida: controlli antidroga Cc, 21 pusher in manette
Al setaccio San Lorenzo, Trastevere, San Giovanni, Tiburtino**

ROMA 14.11.2011 - E' scattata venerdi' e si e' conclusa questa notte con 21 pusher in manette l'operazione antidroga dei carabinieri nei quartieri della movida romana. I militari, in abiti civili e in divisa, hanno controllato le zone di Ponte Sisto, Trastevere, San Lorenzo, Portonaccio, San Giovanni, Trionfale, Tiburtino, Tomba di Nerone. A finire in manette sono stati sette tunisini, due albanesi, due filippini, un ivoriano, un marocchino, un palestinese, un afgano, un romeno: gli altri cinque arrestati sono romani.

Fonte della notizia: ansa.it

**Immigrazione: tratta cinesi irregolari, 6 arresti a Siracusa
Pm, organizzazione realizzava false assunzioni a intere famiglie**

SIRACUSA 14.11.2011 - Quattro italiani e due cinesi, compresa una donna incinta, sono stati arrestati a Siracusa nell'ambito di un'inchiesta sulla una tratta di immigrati provenienti dalla Cina. Dalle indagini e' emerso un collegamento tra false assunzioni, in particolare di intere famiglie, e un'azienda siracusana. Il reato ipotizzato dalla Procura e' di associazione a delinquere. Sono indagate altre 32 persone per avere attestato, con false dichiarazioni, l'esistenza del rapporto di lavoro.

Fonte della notizia: ansa.it

**Affitti in nero per 5 anni, scoperta evasione da 10 milioni
'Cerco casa', operazione dei finanziari tra Firenze e Prato**

PRATO 14.11.2011 - La Guardia di Finanza ha scoperto un giro di affitti 'in nero' di capannoni e appartamenti tra Prato e Firenze: 4 italiani e 2 societa' immobiliari (una amministrata da un cittadino cinese e l'altra da un italiano) hanno accumulato un'evasione fiscale complessiva di 10 milioni di euro in 5 anni. Attraverso l'analisi dei conti bancari gli uomini delle Fiamme gialle pratesi hanno ricostruito una base imponente sottratta alla tassazione pari a 9 milioni e mezzo di euro.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

**Violentate dal pusher, tentano il suicidio Amiche salvate in extremis dai carabinieri
Le due vicentine si sono nascoste e hanno tentato di tagliarsi le vene. Molestate, poi una è stata costretta a un rapporto sessuale**

PADOVA 14.11. 2011 - Due giovani, minorenni, hanno tentato il suicidio dopo aver subito una violenza sessuale da un tunisino dal quale avevano acquistato della droga nei giardini dell'Arena di Padova. Le due giovani amiche, di 16 e 17 anni, sono residenti nel Vicentino. Due ragazze, fuggite da casa, dove vivevano pare una situazione familiare difficile, hanno tentato di uccidersi tagliandosi le vene dopo che una di loro aveva subito violenza sessuale a Padova da uno spacciatore tunisino, dal quale avevano preso della cocaina, sembra per la prima volta, per

dimenticare la loro situazione. A dare l'allarme un amico delle due. Le due giovani sono state salvate dai carabinieri dopo aver ricevuto una telefonata d'allarme da un amico delle due ragazze. Sono state trovate esanimi sotto un ponte lungo il Piovego dove avevano trascorso la notte. I genitori hanno appreso del fatto mentre si trovavano dai carabinieri di Vicenza per denunciare la scomparsa delle loro figlie. L'extracomunitario, Taher Tabari, 28 anni, in Italia senza fissa dimora, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria dal pm euganeo Renza Cescon per violenza sessuale aggravata e spaccio di sostanze stupefacenti. Scomparsa da casa da due giorni. Secondo una prima ricostruzione, le due ragazze, tutte e due studentesse e con famiglie all'apparenza senza problemi, erano uscite di casa due giorni fa e non erano più rientrate. Entrambe, secondo quanto raccolto dagli investigatori, vivono un rapporto particolarmente problematico con i genitori. Per questo avrebbero deciso di provare "qualcosa di forte" per divertirsi e distrarsi. Hanno così raggiunto i giardini Arena, a Padova, per acquistare della droga. Qui, le due sono state avvicinate dall'indagato. Lo spacciatore ha preso dalle tasche dei pantaloni della cocaina che ha quindi sniffato insieme alle ragazze, accompagnandole poi in una zona isolata del parco, dove, approfittando del loro stato confusionale, le ha prima pesantemente molestate sessualmente e poi ha costretto la più giovane a subire le sue violenze. Prese dalla disperazione e dallo sconforto, una volta ripresesi dallo "sballo", le giovani sono andate a nascondersi in uno scolo di acque reflue, lungo l'argine del fiume Piovego, dove hanno tentato il suicidio tagliandosi le vene. Prima del gesto, però, hanno annunciato per telefono la loro intenzione ad un amico. È stata la loro salvezza perché questi ha subito contattato i carabinieri. Ritrovate accovacciate, abbracciate e ancora sotto choc. Constatati i vistosi tagli alle braccia ed in particolare all'altezza dei polsi, da cui usciva sangue, i carabinieri hanno chiesto l'intervento del 118. Portate in ambulanza all'ospedale le due ragazze sono state medicate e dichiarate fuori pericolo. Guardate a vista dai militari le studentesse hanno vinto la paura, raccontando la terribile notte vissuta con l'immigrato fornendo indicazioni utili per rintracciarlo. Il tunisino era ancora ai giardini Arena, con alcuni connazionali, quando sono arrivati i carabinieri che l'hanno fermato. L'uomo è stato poi riconosciuto dalle vittime.

Fonte della notizia: gazzettino.it

VIolenza Stradale

Rapina a dipendente distributore carburante del pescarese Esplosi colpi pistola contro finestrino auto, nessun ferito

PESCARA 14.11.2011 - Due persone con il viso coperto e armate di pistola hanno rapinato nella tarda mattinata di oggi, a Spoltore (Pescara), la dipendente di un distributore di benzina della zona. Nessun bottino, ad eccezione di alcuni buoni benzina non utilizzabili, per i due che con un furgone rubato hanno tamponato l'autovettura della donna, esplosi più colpi d'arma da fuoco contro i finestrini e sono riusciti ad impossessarsi della sua borsa. Nessuno è rimasto ferito. I rapinatori sono fuggiti subito dopo a bordo di un'autovettura.

Fonte della notizia: ansa.it

S'arrabbiano per sorpasso, camionisti picchiano automobilista Arrestati dai carabinieri per lesioni e tentativo rapina

TORINO 14.11.2011 - Due camionisti sono stati arrestati dai Carabinieri a Pianezza (Torino) per aver aggredito, ferito e tentato di rapinare un automobilista che li aveva sorpassati sulla Tangenziale nord di Torino in maniera a loro non gradita. L'uomo è rimasto ferito al viso e guarirà in dieci giorni. I due camionisti - i fratelli Gianluca e Fabio Papapicco, di 39 e 35 anni - sono accusati di tentativo di rapina, lesioni, danneggiamento e violenza privata.

Fonte della notizia: ansa.it

CONTROMANO

Autovettura contromano sulla A24

L'AQUILA 14.11.2011 - Stamane un'altra autovettura contromano è stata segnalata sull'autostrada A24 Roma-L'Aquila-Teramo. Il mezzo è stato avvistato lungo il tratto Basciano - Val Vomano, direzione Roma, in senso opposto a quello di marcia. Lo ha comunicato il portale di informazione autostradale Cciss - Viaggiare informati. Poi la notizia è stata confermata dalla polizia stradale, ma il conducente del veicolo non è stato identificato. Si tratta del terzo episodio verificatosi negli ultimi mesi. L'ultimo è avvenuto lo scorso 8 novembre.

Fonte della notizia: ilcorrieredabruzzo.it:

INCIDENTI STRADALI

Auto travolge donna incinta e figlio di 4 anni, gravi Stavano attraversando la strada a Palazzolo presso Incisa

INCISA (FIRENZE) 14.11.2011 - Una donna di 40 anni, all'ottavo mese di gravidanza, e il figlio di quattro anni sono stati investiti stamani in localita' Palazzolo, frazione di Incisa, mentre cercavano di attraversare la strada. Gravi le condizioni della donna, che ha riportato numerosi traumi e che e' stata trasportata con l'elicottero all'ospedale di Careggi, mentre il bimbo e' stato ricoverato al Meyer con una frattura ad una gamba. Le cause dell'incidente sono in corso di accertamento da parte della polizia municipale.

Fonte della notizia: ansa.it

Chiavari, ragazzina di 11 anni investita sulle strisce pedonali

CHIAVARI 14.11.2011 - Paura ieri pomeriggio a Chiavari per una ragazzina di 11 anni investita da un'auto mentre attraversava viale Millo. La giovane, residente in via Colonnello Franceschi, è stata colpita dalla vettura e scaraventata a terra. Per fortuna, non ha battuto la testa al suolo, ma sembra aver riportato la frattura di una gamba. L'undicenne è stata soccorsa dai medici del "118" di Lavagna e dai militi della Croce rossa locale e trasportata per accertamenti all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova, dove dovrà restare sotto osservazione per alcuni giorni. Nel frattempo, gli agenti della polizia municipale hanno avviato indagini per fare chiarezza sulle cause e sull'esatta dinamica dell'incidente. Secondo una prima sommaria ricostruzione, la ragazzina è stata travolta da una Ford "Fiesta" condotta da una donna di 68 anni. L'automobilista ha dichiarato di non aver visto la giovane e di essersi accorta della sua presenza solo all'ultimo istante: «Non ho visto nulla, in quel punto la strada è troppo buia».

Fonte della notizia: ilsecoloxix.it

Il 18enne Fiorito coinvolto in un incidente stradale: è in prognosi riservata Il terzo portiere del Città di Messina ha perso il controllo della sua auto e si è schiantato contro un guard-rail nella notte tra sabato e domenica, all'altezza dello svincolo di Messina Centro. È ricoverato al Policlinico, dove è stato sottoposto ad intervento. Le sue condizioni sono gravi ma stabili: un particolare che lascia sperare.

di Francesco Straface

Un grave incidente stradale si è verificato nella notte tra sabato e domenica sulla tangenziale, poco prima dello svincolo di Messina Centro. Un'auto è sbandata, finendo violentemente contro il guard-rail. A guidarla Giuseppe Fiorito, diciottenne portiere del Città di Messina, ricoverato adesso in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del Policlinico. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Il giovane è stato trasportato in ambulanza presso la struttura universitaria, dove è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Fortunatamente nelle ultime ore il suo quadro clinico non si è aggravato: un particolare che alimenta le speranze dei familiari, degli amici e dei compagni di squadra. L'incidente è avvenuto intorno alle 2,30. A differenza di quanto avvenuto una settimana prima, Fiorito non era stato convocato per la gara in programma a Gliaca di Piraino contro il Due Torri. Il giovane, neopatentato, era alla guida di una Ford Fiesta e procedeva in direzione Messina-Palermo. All'uscita dalla Galleria Perara, forse per via dell'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo dell'auto, che si è schiantata contro la barriera protettiva. Nell'urto Fiorito è stato sbalzato fuori dall'abitacolo. Secondo le

prime ricostruzioni, che dovranno essere comunque suffragate dagli accertamenti che saranno condotti nelle prossime ore, il giovane non avrebbe paradossalmente subito in questa prima fase le conseguenze più gravi. Poco dopo sul posto è però sopraggiunta una Wolkswagen Passat, condotta dal 40enne G.S., che si è schiantata contro la Fiesta. Il mezzo a questo punto avrebbe centrato proprio lo sfortunato ragazzo, anche se la dinamica resta incerta. Il conducente della Passat ha riportato soltanto lievi ferite. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Polizia Stradale. La squadra ha appreso la notizia soltanto dopo il fischio finale della gara vinta con il Due Torri ed i vari atleti hanno successivamente raggiunto il reparto del Policlinico, insieme a tecnici e dirigenti. Fiorito sabato sera, non essendo stato convocato, era uscito con alcuni amici. Intorno all'1 di notte era rincasato ma un amico gli ha chiesto di andare a prenderlo perché era rimasto per strada, a causa di un guasto alla macchina. Il giovane calciatore lo ha raggiunto e lo ha riaccompagnato a casa. Sulla via del ritorno il grave incidente.

Fonte della notizia: messinasportiva.it

25enne centauro vibonese deceduto in un incidente in provincia di Venezia

VENEZIA 14.11.2011 - Un 25enne originario di Vibo Valentia, Enrico Alessio, è deceduto ieri pomeriggio a Mira, in provincia di Venezia, a seguito di un incidente stradale. Il giovane a bordo della sua moto enduro stava superando una colonna di auto sulla provinciale tra Marano e Mira, quando avrebbe urtato una delle vetture volando a terra e colpendo il guardrail. Secondo la ricostruzione dei vigili urbani che hanno ascoltato alcuni testimoni, Alessio avrebbe battuto violentemente la testa e sarebbe deceduto sul colpo. Inutile l'intervento dei sanitari del 118.

Fonte della notizia: cn24.tv

Torino, incidente stradale: moto contro auto in sosta, muore 25enne

TORINO 14.11.2011 - Incidente mortale ieri nel capoluogo piemontese. Un giovane di 25 anni ha perso la vita a bordo della sua moto, in via Lancia. Secondo la ricostruzione dell'incidente la vittima - Fabio Vacca, di Torino - era alla guida di una Honda Hornet che, per cause ancora imprecisate, è andata a scontrarsi con un'Audi A4 parcheggiata sul lato della strada. Il 25enne è stato trasportato d'urgenza al Pronto soccorso dell'ospedale Cto, ma è deceduto poco dopo l'arrivo. Sull'incidente sta facendo indagini la Polizia municipale di Torino.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Scontro auto-moto a Villongo Grave un 40enne di Paratico

VILLONGO 14.11.2011 - Grave incidente nella mattina di lunedì 14 novembre a Villongo. Intorno alle 7.40 un'auto e una moto si sono scontrati e il centauro, un uomo di 40 anni di Paratico, è caduto a terra perdendo conoscenza. È in gravi condizioni ai Riuniti di Bergamo. L'incidente si è verificato all'incrocio tra la strada provinciale 79 e la 80: una Peugeot 206 guidata da un uomo di Sarnico di 20 anni è uscita da uno stop quando si è scontrata con una moto. Sulla due ruote un 40enne di Paratico che è caduto a terra picchiando violentemente la testa. A causa del trauma cranico l'uomo ha perso conoscenza ed è stato subito soccorso dal personale del 118. Intubato, è stato trasferito con l'elisoccorso ai Riuniti di Bergamo. Le sue condizioni sono gravi e i medici si riservano al momento la prognosi. Sul posto anche la polizia stradale di Bergamo per i primi rilievi.

Fonte della notizia: ecodibergamo.it

Incidenti stradali: scontro sulla ss 107, morta una donna

COSENZA 14.11.2011 - Una donna è morta in seguito all'incidente stradale che è avvenuto questa mattina sulla SS 107, nei pressi di San Fili (Cosenza). Si tratta di Adelina Amendola, 64

anni, di Longobardi, ma residente ad Amantea. la donna sarebbe giunta già morta all'ospedale di Cosenza. Secondo quanto si e' appreso, nell'incidente sono rimasti coinvolti tre veicoli, due auto e un furgone. La vittima viaggiava su una delle auto, in compagnia di altre due donne. Sul luogo le squadre dell'Anas, che hanno interrotto la circolazione in entrambi i sensi, e la Polizia Stradale, per i rilievi sulle cause del sinistro.

Fonte della notizia: cn24.tv

Sala Consilina: incidente stradale mortale, perde la vita un 60enne

SALA CONSILINA 14.11.2011 - Nella tarda serata di domenica i militari del Norm della Compagnia Carabinieri di Sala Consilina sono intervenuti in Via San Giovanni dopo una segnalazione telefonica pervenuta sul numero di emergenza 112 da parte di una donna del luogo che riferiva all'operatore che, poco prima, alla guida della sua autovettura, una Alfa 156, aveva urtato qualcosa di grosse dimensioni che le aveva danneggiato il mezzo nella parte anteriore sinistra e che fermatasi nulla aveva notato. Le ricerche effettuate dagli operanti, anche con l'ausilio di una squadra di Vigili del Fuoco di su un lungo tratto di strada, non illuminato, hanno permesso di rinvenire, in una scarpata, il corpo senza vita di G.S. un 60enne del luogo sposato e di professione autista, il quale, come dichiarato dai familiari, era solito, per problemi di salute, fare lunghe passeggiate su quella strada. il cadavere dell'uomo è stato trasportato presso l'obitorio dell'ospedale civile di Polla a disposizione della Autorità Giudiziaria per l'eventuale esame autoptico. La macchina della donna, l'Alfa 156, è stata invece sottoposta a sequestro.

Fonte della notizia: salernonotizie.it

Autobus investe una donna e abbatte pensilina a Vasto

Alla base dell'incidente errore nell'innestare marcia

VASTO (CHIETI) 14.11.2011 - Un autobus sale sul marciapiede, investe una donna e abbatte una pensilina. E' avvenuto stamani al terminal bus di via dei Conti Ricci a Vasto. A finire sotto il mezzo pubblico G.S., 67 anni di Scerni, che ha riportato la frattura delle gambe. Al momento i medici dell'ospedale San Pio da Pietrelcina di Vasto stanno verificando le condizioni delle pensionata e si sta decidendo se,trasferirla in eliambulanza a Pescara. La donna aspettava il pullman per tornare in paese dopo avere fatto la spesa in citta'.

Fonte della notizia: ansa.it

Incidenti stradali: quattro feriti su Statale 87 'sannitica'

Deviazioni traffico, uscita obbligatoria a Pontelandolfo

NAPOLI, 14 NOV - La strada statale 87 "Sannitica" e' stata chiusa provvisoriamente a causa di un incidente avvenuto al km 93,400 nel Comune di Pontelandolfo, in provincia di Benevento, che ha provocato il ferimento di quattro persone. Lo rende noto l'Anas. Sul posto sono intervenuti i mezzi del 118, una squadra di pronto intervento Anas e le forze dell'ordine che stanno gestendo la viabilita' dell'arteria ed effettuando i rilievi per accertare la dinamica dell'accaduto. Al momento il traffico viene deviato sulla ex strada statale 87, con uscita obbligatoria a Pontelandolfo.

Fonte della notizia: ansa.it

Scontro all'incrocio di via Merine, auto si ribalta sull'asfalto

Terrificante incidente stradale, questa mattina, all'ingresso di Lecce. Miracolosamente illesi la conducente di un'Idea e di una 500. Sul posto carabinieri e personale sanitario del 118

LECCE 14.11.2011 - Terrificante incidente stradale, questa mattina, intorno alle 10, in via Merine, l'ingresso di Lecce per chi proviene da Melendugno e Vernole. Lo scontro ha

interessato due veicoli, proprio all'altezza della sede della Cgil. Miracolosamente illeso gli occupanti di entrambe le auto, una dipendente del sindacato ed un ragazzo. Ma gli effetti dello scontro hanno rischiato di provocare danni anche superiori, considerando che il fatto è avvenuto in prossimità di un incrocio molto trafficato. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Lecce, che stanno procedendo ai rilievi, e una volante di polizia per regolare il traffico, che ha subito ovvi rallentamenti, in entrata e in uscita dalla città. Secondo quanto ricostruito fino a questo momento, sembra che la dipendente della Cgil a bordo di una Fiat Idea azzurra, stesse per svoltare verso sinistra (provenendo dalla zona di Merine), proprio per raggiungere la sede del sindacato, quando, all'improvviso, da dietro sarebbe sopraggiunta una Fiat 500 condotta da un giovane. Pare che quest'ultima abbia urtato contro il paraurti posteriore, che, a quel punto, avrebbe funto da vero e proprio trampolino, al punto tale da far ribaltare il mezzo sulla carreggiata. L'Idea, a sua volta, è stata sospinta di rimbalzo addosso a un cartello stradale che sorge sulla destra, sopra un marciapiede, rimasto mezzo abbattuto. Sul posto sono arrivati anche i sanitari del 118, a bordo di un'ambulanza, ma nessuna delle due persone coinvolte ha subito danni fisici particolari. Fortunatamente, non sono rimasti interessati neanche altri veicoli.

Fonte della notizia: leceprima.it

ESTERI

Una Ferrari della polizia, così in Colombia danno la caccia ai narcos Sarà impiegata per intimidire i criminali dei cartelli della droga. Il precedente italiano degli anni sessanta

MILANO 14.11.2011 - La livrea bianca e verde, i lampeggianti sul tetto e la sirena d'ordinanza. Tenuta davvero insolita per una Ferrari, ma non per la polizia colombiana che ha provveduto a trasformare in «volante» una «348» sequestrata a un narcotrafficante in uno dei tanti blitz effettuati nel paese. SEQUESTRATA AI NARCOS- Mostrata per la prima volta ai reporter, la Ferrari sarà in dotazione della Direzione di Polizia Giudiziaria in una campagna di dissuasione del crimine: «Gireremo in diverse città e villaggi con questa vettura», spiegano gli agenti, «per mandare un messaggio preciso ai narcos: devono sapere che prima o poi tutti i loro beni saranno confiscati dallo Stato». Sebbene sia datata (classe 1991), la Ferrari 348 rimane uno dei modelli più popolari degli ultimi 20 anni e a quanto pare si troverebbe in perfetto stato: «In tutto questo tempo ha percorso appena 2 mila chilometri», fanno sapere da Bogotá. Prima del sequestro la vettura apparteneva a Hernando Gómez Bustamante, detto «Rasguño», uno dei trafficanti che fa capo al cartello di «Valle del Norte». A chi si chiede se non fosse stato meglio mettere vendere la Ferrari, la polizia risponde «che varie aste sono già andate a vuoto e che i compratori offrivano solo qualche migliaio di dollari». LA FERRARI DELLA POLIZIA ITALIANA- Erano gli anni 60 e a Roma le imprese del maresciallo Armando Spatafora divennero leggenda: al volante di una Ferrari 250 GTE con la targa «Polizia 29444» dava la caccia ai pezzi grossi della mala romana in spettacolari inseguimenti fin nel centro della capitale con tanto di discesa dalla scalinata di Trinità de'Monti. La vettura, di cui esisteva anche una «gemella» che andò distrutta, è oggi esposta a Roma nel museo delle auto della polizia. Più recentemente la polizia italiana ha ricevuto due Lamborghini Gallardo, che vengono utilizzate per compiti di pattugliamento.

Fonte della notizia: corriere.it

LANCIO SASSI

Lanciano sassi contro il treno e fuggono: caccia a tre ragazzini tra i 10 e i 14 anni

BELLUNO 14.11.2011 - Potrebbero avere presto un nome e un cognome i tre ragazzini, tutti tra i 10 e i 14 anni, che sabato intorno alle 18 da un sovrappasso in via Burattini a Belluno, hanno lanciato dei sassi contro il treno in corsa Belluno - Calalzo centrando il montante del tetto del locomotore: l'uomo che li ha visti avrebbe infatti fornito utili elementi per la loro identificazione, di uno si sa anche che indossava una giacca a vento bianca, un paio erano in bicicletta, il terzo si è allontanato correndo verso via Vittorio Veneto quando nei paraggi è arrivata la Volante della polizia chiamata dall'uomo che stava portando a spasso il cane. Nella

penombra ha notato i tre nascosti sotto al ponticello dei binari, con sè avevano un sacco pieno di pietre. Ce n'era abbastanza per sollevare più di un sospetto, così è partita la telefonata al 113, con l'arrivo della Volante e la fuga precipitosa dei tre teppistelli che nelle prossime ore potrebbero essere identificati. L'ipotesi è che si tratti di ragazzini che abitano nelle vicinanze e che conoscono bene la zona, vista la rapidità con cui sono riusciti a dileguarsi al buio. Dopo il botto secco avvertito sulla parte anteriore della motrice, il macchinista non ha fermato il treno, ma, dopo aver avvertito la Polfer di Belluno, ha raggiunto la stazione di Ponte nelle Alpi dove ha verificato un'ammaccatura di circa 5 centimetri non distante dal vetro anteriore: sarebbe bastato poco perchè i teppisti lo centrassero con conseguenze facilmente immaginabili. «Si tratta di un assalto anomalo -spiegano dalla direzione compartimentale della Polfer di Venezia- in questi casi il bersaglio più frequente è costituito dai vagoni passeggeri e quindi dai vetri laterali, sabato pomeriggio invece è stata presa di mira la parte anteriore del locomotore, non capita spesso».

Fonte della notizia: gazzettino.it

SBIRRI PIKKIATI

UBRIACHI AGGREDISCONO AGENTI, ARRESTATI DUE RUMENI A GROTTAGLIE

TARANTO 14.11.2011 - Nella serata di ieri gli Agenti del Commissariato di Grottaglie hanno tratto in arresto per resistenza, violenza, oltraggio, minacce e lesioni a Pubblico Ufficiale, due fratelli di nazionalità rumena di 22 e 19 anni, entrambi disoccupati e residenti nella cittadina delle ceramiche. Gli Agenti del Commissariato sono intervenuti intorno alle 21 di ieri sera in un locale del centro cittadino dove il gestore aveva chiesto l'intervento della Polizia di Stato a causa di due avventori che già in evidente stato di ebbrezza alcolica chiedevano insistentemente altra birra. I due visibilmente ubriachi oltre ad insistere con il gestore infastidivano anche i clienti del locale cercando la lite. Gli Agenti intervenuti hanno tentato di riportare alla calma i due esagitati, chiedendo loro i documenti, che per tutta risposta hanno cercato di colpire i poliziotti e gli avventori del bar scagliandosi con morsi, pugni e calci provocando lesioni ad alcuni agenti poi giudicate guaribili in una settimana. Solo con il tempestivo arrivo di altre due volanti della Polizia i due, con non poche difficoltà, sono stati definitivamente bloccati e condotti negli uffici del Commissariato. Dopo le formalità di rito i fermati sono stati tratti in arresto e trasferiti nella locale Casa Circondariale.

Fonte della notizia: agi.it

Ubriaco alla guida minaccia i carabinieri che lo fermano: denunciato un civitanovese

CIVITANOVA 14.11.2011 - E' stato denunciato C.G., 32enne residente a Civitanova e pregiudicato, dopo che fermato dal nucleo radiomobile di Fermo, sabato notte, è stato sorpreso ubriaco alla guida e ha minacciato i militari. Nel corso dell'accertamento con l'etilometro, infatti, il giovane ha assunto un atteggiamento minaccioso e oltraggioso nei confronti dei militari. L'accertamento sul tasso alcolico ha poi confermato l'inevitabile denuncia per guida in stato di ubriachezza e oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale. La patente è stata ritirata e l'automobile confiscata.

Fonte della notizia: viverecivitanova.it

Ubriaco molesta la ex e poi aggredisce poliziotti: arrestato

GENOVA 14.11.2011 - Viene respinto dall'ex convivente, la molesta al citofono disturbando tutto il caseggiato, poi aggredisce i poliziotti. E' accaduto ieri sera nel quartiere genovese di Marassi.

Un quarantunenne genovese è stato arrestato per resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, in stato di alterazione a causa dell'abuso di alcolici, ha tentato di entrare nell'abitazione dell'ex convivente, che ha opposto un netto rifiuto. L'uomo allora ha incominciato a molestare al citofono tutti i residenti dello stabile che, esasperati, hanno richiesto l'intervento della polizia. Gli agenti del Commissariato San Fruttuoso hanno tentato di riportare alla calma l'uomo,

invitandolo a desistere dal suo intento, ma questi, per nulla rabbonito, ha insistito nel suo tentativo, arrivando ad aggredire fisicamente i poliziotti. Per tale motivo è stato condotto in Questura in stato d'arresto. Neanche qui però l'uomo si è calmato e, a causa del suo atteggiamento e dei tentativi di auto lesionarsi, è stato condotto, su richiesta della guardia medica, presso l'ospedale San Martino, dove è stato ricoverato nel reparto di psichiatria.

Fonte della notizia: ogginotizie.it

Milano: parcheggia Suv sulle strisce pedonali e aggredisce la vigilessa che stava per multarlo

MILANO: VIGILESSA AGGREDITA – Un uomo alla guida di un Suv ha parcheggiato il suo veicolo sulle strisce pedonali ieri mattina in piazza Imperatore a Milano. Quando i vigili urbani della polizia locale, una coppia di due donne, si sono avvicinati per scrivere il verbale per sosta vietata, l'uomo ha iniziato ad insultare la più giovane delle due, una vigilessa di 35 anni. Per poco è mancato lo scontro fisico, con l'uomo che in preda alla rabbia, stando al racconto della polizia locale, stava per aggredire la giovane vigilessa anche con le mani, oltre che a parole. Il peggio sarebbe stato evitato grazie all'intervento di alcuni amici dell'automobilista, che lo hanno fermato in tempo. L'uomo tuttavia si è rifiutato di fornire le proprie generalità alla polizia locale di Milano e anche per questo è stato denunciato. Amaro il commento dell'assessore alla Polizia locale di Milano Marco Granelli, che ha sottolineato come la giovane agente aggredita avesse "l'unico torto di fare il suo dovere, facendo rispettare le norme contro la sosta selvaggia". Questa aggressione, ha detto l'assessore, "è un atto grave e incivile. È la conferma – ha aggiunto – che in questa città c'è un grande lavoro culturale da fare verso i cittadini, perché purtroppo ci sono persone che non solo non rispettano le regole, ma anche che usano la prepotenza e l'arroganza contro chi cerca invece di farle rispettare". La polizia locale di Milano ha poi voluto ricordare che ogni anno 900 vigili subiscono infortuni, un quarto dei quali sono dovuti proprio ad aggressioni di questo tipo.

Fonte della notizia: direttanews.it

Cagliari, provoca scontro e picchia agenti

Sottoposto a controlli: guidava ubriaco

Oltre 1.100 automobilisti controllati, sette persone denunciate, 16 patenti e 11 carte di circolazione ritirate, 317 punti patente decurtati. E' il bilancio dei controlli effettuati nel fine settimana in provincia di Cagliari dalle pattuglie della Polizia Stradale.

CAGLIARI 14.11.2011 - Otto patenti di guida sono state ritirate per eccesso di velocità. Sono stati sottoposti a controllo con precursori o etilometro 1143 conducenti, per otto dei quali, risultati positivi all'alcoltest, è scattato il ritiro della patente. Sei di essi, fra i quali una donna, sono stati denunciati alla magistratura. Un altro conducente è stato denunciato per guida senza patente, poiché non aveva mai conseguito il documento. Tra i diversi interventi degli agenti di Polizia Stradale, in particolare, sabato mattina, in viale Marconi a Cagliari, una pattuglia chiamata a rilevare un tamponamento fra due auto, non particolarmente grave e che non aveva provocato feriti, ha sorpreso l'automobilista che aveva causato l'incidente in evidente stato di ubriachezza. L'uomo, un quarantaduenne di Cagliari, all'arrivo degli agenti ha tentato di fuggire a piedi nei campi adiacenti alla strada. Rincorso e bloccato dai poliziotti, l'uomo ha opposto resistenza e provocato contusioni ad un agente. Il test dell'alcol poi ha rivelato che il suo tasso era superiore a 1,5 grammi/litro, quindi nella fascia più alta prevista dalla legge punita con la condanna da uno a due anni, la revoca della patente e il sequestro del veicolo ai fini della confisca, poiché nel caso specifico l'ipotesi è aggravata dall'aver causato un incidente. L'uomo è stato anche indagato per i reati di resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia: unionesarda.it